

RASSEGNA STAMPA

INTERNAZIONALE

01 - 15 Maggio 2020

THE GUARDIAN

01 Maggio 2020

No food, water, masks or gloves: migrant farm workers in Spain at crisis point

Workers in lockdown trapped in dire conditions on fruit and salad farms that supply UK supermarkets, UN warns

Niente cibo, acqua, mascherine o guanti: migranti braccianti in Spagna in un momento di crisi

Lavoratori in isolamento intrappolati in condizioni drammatiche nelle aziende agricole di frutta e verdura che forniscono i supermercati del Regno Unito, avverte l'ONU

SPAGNA - Nelle province meridionali di Huelva e Almeria migliaia di lavoratori migranti (molti privi di documenti) sono intrappolati in condizioni disastrose di isolamento. Questi lavoratori, che riforniscono di frutta e verdura ai supermercati del Regno Unito, Germania e Francia, vivono in baracche di cartone e plastica, senza cibo e acqua corrente. Mentre il solo fatturato delle fragole a Huelva vale circa 533 milioni di euro l'anno, il salario dei braccianti è di 30 euro al giorno.

La Spagna revocherà il lockdown nelle prossime settimane ma la situazione rimarrà pericolosa per questi lavoratori vulnerabili che, in mancanza di acqua e di protezione sul posto di lavoro, saranno esposti rischio di contagio da Covid-19.

[Link:](#)

<https://www.theguardian.com/global-development/2020/may/01/no-food-water-masks-or-gloves-migrant-farm-workers-in-spain-at-crisis-point>

THE GUARDIAN

04 Maggio 2020

'The situation is critical': coronavirus crisis agony of Spain's poor

Charities struggle to help country's most marginalised groups, including sex workers

Situazione critica: i poveri della Spagna in agonia dalla crisi del coronavirus

Le associazioni di beneficenza lottano per aiutare i gruppi più emarginati, compresi i lavoratori del sesso

SPAGNA - Caritas ha registrato un aumento di richieste di aiuto dal 14 Marzo, da quando la Spagna è entrata in lockdown nazionale. Nella sola regione di Madrid le richieste si sono triplicate nelle ultime settimane e l'85% di queste riguardano cibo, medicine o assistenza per coprire i costi base di vita. Sebbene abbia colpito tutta la popolazione, il Covid-19 è sentito più acutamente dagli emarginati, compresi i lavoratori del sesso e le vittime della tratta. Il governo ha recentemente annunciato che alle prostitute, alle vittime di tratta e di sfruttamento sessuale saranno offerti sostegno, alloggi di emergenza e un reddito minimo.

[Link:](#)

<https://www.theguardian.com/world/2020/may/04/the-situation-is-critical-coronavirus-crisis-agony-of-spains-poor>

THE GUARDIAN

06 Maggio 2020

«I had no choice»: the desperate Nigerian women who sell their babies

With limited access to abortion and antenatal care, many young mothers are falling prey to the country's human traffickers

«Non avevo scelta»: le donne nigeriane disperate vendono i loro figli

Con l'accesso limitato all'aborto e alle cure prenatali, molte giovani madri cadono in preda ai trafficanti di esseri umani del paese

NIGERIA - Ebere scopre di essere incinta. Prende in considerazione l'idea di abortire ma, arrivata all'ottava settimana di gravidanza, il medico glielo sconsiglia. Teme che suo padre la picchi o la faccia vergognare di fronte a tutto il villaggio, mentre il padre del bambino nega ogni responsabilità e minaccia di ucciderla se dovesse contattarlo di nuovo. L'aiuto le arriva da un'infermiera dell'ospedale: le mostra una pagina Facebook di un assistente sociale la cui missione è aiutare le donne nella sua stessa situazione. Contattato l'uomo, questo si offre per accoglierla in casa propria fino al parto, a patto che gli ceda il bambino una volta nato. E il figlio di Ebere viene venduto ad una coppia sposata per 70.000 naira.

Secondo l'Agenzia nazionale per il divieto di traffico di persone (Naptip), tante giovani donne, come Ebere, della Nigeria sudorientale sono coinvolte nel lucroso traffico di neonati. I trafficanti si presentano come assistenti sociali e offrono aiuto alle donne in gravidanza, generalmente le più impoverite, coloro che hanno bisogno di sostegno, che non hanno nessuno a cui chiedere aiuto o non hanno accesso all'aborto e alle cure prenatali. I prezzi si aggirano attorno 1.500 dollari per le bambine e i 2.000 dollari per i bambini.

[Link:](#)

<https://www.theguardian.com/global-development/2020/may/06/i-had-no-choice-the-desperate-nigerian-women-who-sell-their-babies>

ALJAZEERA

11 Maggio 2020

New arrest amid nationwide anger over S Korea “sextortion case”

Women call for new laws on digital sex crimes, after Nth Room case exposes vulnerability of young in wired nation

Nuovo arresto in mezzo alla rabbia nazionale per il "caso di estorsione" della Corea del Sud

Le donne chiedono nuove leggi sui crimini sessuali digitali, dopo che il caso *Nth Room* ha rivelato la vulnerabilità dei giovani nella nazione connessa

COREA DEL SUD - Lunedì la polizia sudcoreana ha dichiarato di aver preso in custodia un uomo di 24 anni connesso con il caso di sextortion online denominato “*Nth Room*”. L'uomo è stato accusato di aver creato alcune chat room nelle quali le vittime sono state ridotte in schiavitù e torturate con atti perversi, sadici e disumani. Chiamate con l'appellativo di "schiavi" dagli autori del reato, le vittime includono almeno 74 donne e 16 bambini.

[Link:](#)

<https://www.aljazeera.com/news/2020/05/arrest-nationwide-anger-korea-sextortion-case-200511031427033.html>

ALJAZEERA

13 Maggio 2020

India's workers face 'race to the bottom' of labour standards

Some states look to extend working hours, suspend minimum pay legislation to help companies recover coronavirus losses

I lavoratori indiani affrontano la "corsa al ribasso" degli standard di lavoro

Alcuni stati propendono ad estendere l'orario di lavoro o sospendere la legge sul salario minimo per aiutare le aziende a recuperare le perdite subite causa coronavirus

INDIA - Gli stati federali indiani, colpiti duramente dalla chiusura di fabbriche, cantieri e altri luoghi di lavoro, tentano di riemergere dal blocco economico causato dalla pandemia. Al fine di aiutare l'industria a rialzarsi, alcuni degli stati si predispongono a sospendere le leggi in tutela dei lavoratori. Gli accademici, gli attivisti e i sindacati prevedono l'estensione degli orari, l'abbassamento degli stipendi, la revoca dei fondi di previdenza sociale o per la salute e la sicurezza delle donne dipendenti.

[Link:](#)

<https://www.aljazeera.com/ajimpact/india-workers-face-race-bottom-labour-standards-200513035932068.html>